

di Harry Palmer

Tratto da una conferenza di Harry Palmer al corso Wizards, Orlando (Florida), 1995.

Vorresti essere felice?

Pensa a questo obiettivo, "voglio essere felice". È un obiettivo comune, condiviso da parecchie persone.

La domanda che ti voglio porre è perché? Perché vuoi essere felice?

Esaminiamola logicamente. Passi di fronte ad una pasticceria ed improvvisamente desideri entrare nella pasticceria e mangiarti un dolce. Perché? Perché sai che ti piace. L'hai già provato. Sai che gusto ha quel dolce.

Ora torniamo a voglio essere felice. Perché? Perché ti piace, e tu sai che ti piace perché l'hai già provato.

E allora, perché te ne sei andato?

Probabilmente dirai, "Eh sì, ho preso delle decisioni sbagliate. Ho fatto cose che non avrei dovuto fare ed agito in modi in cui non avrei dovuto agire, ed eccomi qua".

Per un momento immagina di essere l'"Io" divino, e guarda al mondo che tieni nella tua mano. Pensa "Va bene, davvero va bene". Allora sei felice. Questo è lo stato naturale. Sei al di fuori dal mondo, il mondo va bene e tu sei felice. Quando il mondo non va bene, tu non sei felice.

Poi succede qualcosa nel mondo. Tu entri nel mondo e vai a vedere che cosa sta succedendo. "Come posso far sì che vada bene?"

Perseguire, possedere o proteggere qualsiasi

"cosa" per renderti felice non funziona...

Cerca la felicità là dove l'hai perduta.

"Io?"

Non è più lo stesso "Io". Non è l'"Io" felice. Ora è l'"Io" che cerca. Pensi che Dio intendesse confonderci, facendoci sperimentare ogni creazione come "Io?"

Entri nel mondo come "Io". Inizi a definirti: "Io sono un maschio bianco. Io sono americano. Io sono biondo. Io sono laureato. Io allevo cani. Io guido una Corvette." Sempre più definizioni. Più definisci, più sprofondi nel mondo.

Un giorno dici "Voglio essere felice." In un certo senso vuol dire "Voglio essere completo" ma generalmente non ci rendiamo conto di questo, così diciamo "Voglio essere felice."

Da qualche parte ti sembra di ricordare che la fiducia sia parte dell'essere felici. Così inizi a fidarti e la prima cosa che vedi è una pubblicità in una rivista che dice: "Sii una persona di successo, sii felice! Guida una Rolls Royce!"

"Sii felice." Questo era ciò che volevi, vero? Ti fidi. Questo era ciò che anche tu volevi.

Ecco qua il segreto, è una Rolls Royce. Ed allora ti ci attacchi. Definisci la tua mancanza di una Rolls Royce come infelicità. Inizi a creare "Ho davvero bisogno di una Rolls Royce! Ho bisogno di una Rolls Royce per essere felice." Lavori duramente per alcuni anni (parecchi anni) e per tutto questo tempo definisci te stesso come "infelicamente mancante di una Rolls Royce" e pensi "Quando avrò una Rolls Royce, allora sarò felice."

Finalmente hai abbastanza denaro per andare da un rivenditore di Rolls Royce. Di nuovo segui il tuo sentiero spirituale e ti fidi del venditore. Gli consegni il tuo denaro ed entri nella tua Rolls Royce. È un momento di beatitudine. "Così è questo che vuol dire essere felice."

All'uscita dal concessionario immettendoti sulla strada noti immediatamente che ci sono altre auto che potrebbero veramente danneggiare la tua Rolls Royce. La vuoi proteggere. Quello di cui hai bisogno è un garage. Se avessi un garage questo ti renderebbe felice. Oh, e una guardia per proteggere il garage. E forse un'altra guardia per controllare la prima guardia. In qualche modo non ti sembra di ricordare che la felicità richiedesse tutto questo lavoro.

Preoccupazione. Che cosa è successo alla tua felicità? L'accumuli e poi la proteggi. Accumulare e proteggere, le due cose vanno mano nella mano.

Quando stai proteggendo non sei felice. Forse hai ricevuto dei cattivi consigli. Forse hai cercato la felicità nella direzione sbagliata.

Sai che cosa ti renderà felice nel mondo?

Nulla. Perseguire, possedere o proteggere qualsiasi "cosa" per renderti felice non funziona. Sei infelice fino a che te la procuri, e poi dopo che te la sei

procurata sei infelice quando pensi di poter perderla. Sei sicuro di voler essere felice? Sei sicuro che non ti basti essere ricco e famoso?

So cosa stai pensando: "Va bene, dato che debbo in ogni caso essere infelice..." No, no. Cerca per prima la felicità. L'essere ricco può essere sopportabile quando sei felice, ma che sofferenza insopportabile essere ricco e ancora infelice.

La felicità richiede che tu ripristini la tua pace interiore. Non puoi essere felice senza la pace interiore, non c'è gioia senza pace interiore. Se provi qualsiasi turbamento o mancanza di pace interiore, non puoi essere felice. L'attaccamento consuma la tua pace interiore. Le aspettative disturbano la tua pace interiore.

Ti aspetti che accada qualcosa, e questa non accade. Sperimenti il disappunto. Ti senti disturbato e perdi la pace interiore. Vieni trascinato via nel vortice del mondo. Alcune persone, invece di rendersi conto di avere creato le aspettative che le hanno portate alla delusione, biasimano qualcun altro per disturbare la loro pace interiore. "Non hai fatto quello che mi sarei aspettato. Vergognati."

Dopo aver sofferto abbastanza (dopo parecchie vite, nella maggior parte dei casi) final-

mente ti decidi, "Forse dovrei cercare la felicità là dove l'ho perduta." Lampadina! Che idea brillante! Cercare la felicità là dove l'hai perduta.

Così inizi a mollare le definizioni: "Non sono un conducente di Corvette. Non allevo cani." Sono solo definizioni. "Non sono americano. Non sono un maschio bianco." Queste sono definizioni. "Non ho bisogno di una Rolls Royce per essere felice." Nessuna aspettativa. Non c'è nulla che debba o non debba succedere per renderti felice. Ritorni al punto di vista da cui guardi il mondo e va bene.

Questo è RiEmergere. La ricerca della felicità dei piccoli "Io" è in effetti l'anelare al ritorno al punto di vista dell'"Io" divino. (Non è curioso? Il marketing e la pubblicità hanno successo in quanto fanno appello ad un bisogno spirituale non riconosciuto.)

Nessuna aspettativa. Non c'è nulla che debba o non debba succedere per renderti felice. Ritorni al punto di vista da cui guardi il mondo e va bene. Questo è RiEmergere.

Questo è un insegnamento piuttosto tradizionale del sentiero spirituale. Gli insegnamenti del cerchio interiore vanno un passo oltre. Essi dicono che se possiedi sufficiente saggezza ed abilità per gestire i tuoi desideri e le tue paure, potrai partecipare nel mondo e renderlo migliore senza rimanere intrappolato o divenire infelice.

Questo è Avatar. Puoi iniziare evitando di definirti così tanto da arrivare al punto in cui sprofondi.